

Firenze, li 1 Febbo 1905

Sezione
di Filosofia e Filologia

PRESIDENZA

Caro Amico

Amo caro qui, sento ieri
al Belgam' che edendogli
notizie del Witt, oggi
ricevo una per lettera che
mi annunzia la morte
della sua cognata, ed
anche quella del povero
Witt. Quest'ultima notizia
mi speratamente mi
ha altri addolorat, e
non solo del Witt che
conoscevo poco, ma di
quasi molti. So quante
profonde le sue ed am-
plici che aveva pu-
ter, ed in ogni il

10001

il tuo dolore, all'ora tu
non ti muovi condafian,
je. E' davvero crudele il
ritorno del povero Miti.
Cari giovani! Di, cari lettere
spesso!

Io sono molto inquieto
per deturbo della S. A. E' un
mi per via normale
nel momento della tua
scappia profetista! E

Così ti è troppo nome
raro e non mi pare
che abbia vestiti tuoi
paura sul tuo. E' un
che è avvenuta a Trieste
a parte, a Spoleto,
per via fra pochi, non
se la loro avventura
clemente, ancora bene
^{spiritalmente}
grazie, se i miei

bravo annoverate 33,000
lira e ti chiedi altro da
noce. Io mi ho tentato
parlare prima di quattro
persone. Mi sono per
ciò impensabile. Se mi
occupi. Quasi a me, fatto
ora d'una parte, tutto,
e non sono affatto
abbigli d'intervista
una volta nel esempio
che E' e lo stupore
che sono un po' di
deturbo tener gli occhi
ben aperti. Credo che
la loro non è un po'
momento. Almeno con
pace a me.

La parte di fuori non
rispetto i miei
figura, e a me

semper tempus

per op. tu

P. Villani

Ho pubblicato due nuovi
opere alla mia "Gua-
gioni" barbara, che in "The-
tic", poco di essere data
venera. Non volendo
e le vendite la pri-
ma op. nel quale
con qualche incisione la
seconda che la felice
seper